

È lì, su un prato
aspetta il sole, regala all'aria un dolce effluvio.
È lì, fiero di sé, vivo, garbato
legato a quel terreno, non teme un sol diluvio.

Cura ogni suo candido petalo, ne è grato,
Aspetta il sole per mostrarlo.
È ancora lì, nello stesso prato
Non vede il sole, non ha motivo di cercarlo.

È lì, fermo, cupo, si regge a stento.
Non tiene più a quel terreno
il suo velo, sporco, si disperde nel vento

Non chiede aiuto, non si fida di una mano
è “solo una carezza” di un palmo rovesciato ad averlo sfiorato, piegato, spezzato
non c'è nulla di meno umano.

Ninni Balistreri, 5F